

La lottizzazione

Fondo Luparello, scendono in campo le associazioni

di Sara Scarafia

Su Fondo Luparello - con il cemento che adesso minaccia quel che resta della Conca d'Oro - scendono in campo le associazioni. Amici dei musei, Anisa, Dimore Storiche, Italia Nostra e Salvare Palermo, firmano un documento che inviano al Comune e alla Soprintendenza: «Il sindaco scenda in campo per salvare una delle ultime aree verdi della città».

L'amministrazione comunale ha annunciato l'intenzione di impugnare la delibera con la quale il commi-

sario ad acta, nominato per sostituirsi al Comune ritenuto inadempiente, ha dato il via all'iter per la realizzazione di 20mila metri quadri di edilizia residenziale sotto al convento di Baida, in una porzione di città che il piano regolatore classifica come verde agricolo. Ma i proprietari nel 1994, in base al vecchio Prg, avevano ottenuto un primo sì alla lottizzazione e per quasi trent'anni hanno portato avanti una battaglia legale ottenendo una sentenza a favore del Cga. Che adesso il commissario, ha reso operativa.

Il progetto deve essere sottoposto a valutazione ambientale? «Sì - dice Aurelio Angelini, presidente regionale del comitato delle valutazioni ambientali - dovranno presentare un rapporto e aprire la consultazione pubblica come avviene per tutti i progetti di variante. Solo se il parere è positivo, il progetto può essere reso esecutivo».

Le associazioni sono in allarme: «La lottizzazione non tiene conto né del progetto della Green way, la pista ciclabile che deve passare sulla ferrovia dismessa, né della filosofia del nuovo piano regolatore sul contenimento del consumo di suolo. Da

lì poi passa il canale Luparello: il progetto non tiene conto nemmeno dei

vincoli sulle aree interessate ad alluvioni e inondazioni».

Il nuovo Prg, fermo da un anno al Genio civile, avrebbe fermato il commissario? Le vicende non sono legate - il caso Fondo Luparello va avanti dal 1994 - ma col primo sì al nuovo piano scattano le norme di salvaguardia, quelle che fanno prevalere le misure più restrittive. E adesso il Comune sta spingendo perché il nuovo Prg esca dagli uffici del Genio civile entro l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

